

SAN GIOVANNI PAOLO II



Ciao ragazzi e ragazze in queste poche righe vi vorrei raccontare molto brevemente la mia storia e di come sono diventato santo.

Sono nato il 18 maggio 1920 a Wadowice (Polonia).

La mia infanzia fu caratterizzata da molte perdite, infatti, persi mia sorella quando avevo 1 anno, mia madre Emila a 9 anni e mio fratello a 13 anni.
A quel punto mio padre decise di impegnarsi con tutte le sue forze a farmi studiare.

Nel 1938 all'età di 18 anni ci trasferimmo a Cracovia affinché potessi studiare all'università.



Nel settembre del 1939 la Germania invase la Polonia e iniziò così la Seconda Guerra Mondiale.

Nel 1941 mio padre morì e l'anno successivo decisi di entrare in un seminario clandestino. Durante tale periodo mi costrinsero a lavorare nelle cave di pietra, ma fortunatamente riuscii a scappare sia ai rastrellamenti che alle deportazioni.

Terminata la guerra continuai il seminario e mi ordinarono: sacerdote nel 1946, Vescovo di Cracovia nel 1958 e Arcivescovo nel 1964 ad opera di Papa Paolo VI, e infine Cardinale, potevo cioè eleggere il Papa.

Nell'agosto del 1978 morì Papa Paolo VI, partecipai così al mio primo Conclave per la nomina di un nuovo Papa.

In quell'occasione fu nominato Albino Luciani - Papa Giovanni Paolo I - ma dopo solamente 33 giorni morì.

A quel punto ritornai a Roma per l'elezione di un nuovo Papa, ma mai mi sarei aspettato che all'età di 58 anni, i Cardinali mi nominassero Vescovo di Roma e successore di Pietro. Dopo circa 45 minuti, mi affacciai su piazza S. Pietro e vidi una grande folla radunata e dissi:

"Un nuovo vescovo di Roma... Chiamato da un paese lontano Se mi sbaglio mi corregrete!"...

Dovete infatti sapere che ero il primo Papa non italiano dopo 455 anni.

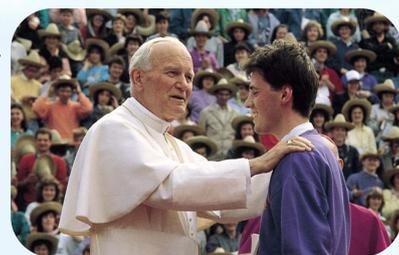
Da papa ho cercato di operare per la difesa della pace; di difendere il diritto di tutti alla vita e alla dignità.

Ho compiuto molti viaggi per far sentire il Papa vicino a tutti, incontrando anche i capi delle altre religioni.

Ho amato molto i giovani e per loro ho creato le Giornate Mondiali della Gioventù (G.M.G), dove ho avuto modo di incontrarli direttamente e parlare con loro.

Il messaggio che mi sta più a cuore è questo:

**"Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!
Non abbiate paura! Cristo sa "cosa è dentro l'uomo". Solo lui lo sa!"**



Il 13 maggio 1981 subii un attentato quasi mortale da parte di Mehmet Ali Ağca, un killer professionista turco, che mi sparò tre colpi di pistola, in piazza San Pietro, colpendomi all'addome.

Due anni dopo, nel Natale del 1983, ho voluto incontrarlo in prigione e dargli il mio perdono. Ho sempre pensato che fosse stata la mano della Madonna a deviare quel colpo e a salvarmi la vita. Decisi dunque di incastonare il bossolo del proiettile nella corona della statua della Vergine a Fatima.

Con il passare del tempo le malattie aumentarono (tra le quali il Parkinson) e mano a mano le mie forze fisiche diminuivano, ma non la mia fede nel Signore che mi è sempre stato accanto.

Il 2 aprile del 2005 all'età di 84 anni morii.

Il 27 aprile 2014 Papa Francesco mi proclamò Santo.

Vi lascio con queste parole:

"In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae."

Le parole chiave di questo santo sono: GIOVANI, GUERRA, VITA, PERDONO, GIOIA